

Deutsche Bank S.p.A.

**INFORMATIVA AL PUBBLICO
STATO PER STATO
al 31 dicembre 2022**

Gruppo Bancario Deutsche Bank



Premessa

Al fine di accrescere la fiducia dei cittadini dell'Unione Europea nel settore finanziario, la CRD IV (in particolare l'art. 89) prevede degli obblighi di pubblicazione di informazioni riguardanti le attività delle banche, e in particolare gli utili realizzati, le imposte pagate ed eventuali contributi pubblici ricevuti, suddivisi per singolo paese ove le banche sono insediate.

Questa normativa fu oggetto di una prima applicazione *una tantum*, con un'informativa ridotta, che fu fornita nel mese di luglio del 2014.

A decorrere dal primo gennaio del 2015 l'informativa a regime venne quindi completata e si può attualmente così sintetizzare nei seguenti rilevanti aspetti dell'attività del Gruppo Bancario:

- a) denominazione delle società insediate e natura dell'attività;
- b) fatturato;
- c) numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno;
- d) utile o perdita prima delle imposte;
- e) imposte sull'utile o sulla perdita;
- f) contributi pubblici ricevuti.

Questa materia è disciplinata per le capogruppo di gruppi bancari italiani dalla circolare 285 della Banca d'Italia, emanata il 17 dicembre 2013 (41° aggiornamento del 20 dicembre 2022), nella parte prima titolo III capitolo 2; più in dettaglio tale materia è così regolata:

- dal RMVU (Regolamento (UE) n. 1024/2013 del Consiglio, del 15 ottobre 2013, che attribuisce alla Banca centrale europea compiti specifici in merito alle politiche in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi);

- dal RQMVU (Regolamento (UE) n. 468/2014 della Banca centrale europea, del 16 aprile 2014, che istituisce il quadro di cooperazione nell'ambito del Meccanismo di vigilanza unico tra la Banca centrale europea e le autorità nazionali competenti e con le autorità nazionali designate (Regolamento quadro sull'MVU) (BCE/2014/17);

- dalle disposizioni del TUB degli artt. 53 e 67, concernenti i provvedimenti di carattere generale e particolare adottabili dalla Banca d'Italia nei confronti delle banche e dei gruppi bancari;

— dal decreto d'urgenza del Ministro dell'Economia e delle finanze, Presidente del CICR, del 27 dicembre 2006;

- dall'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

I dati e le informazioni riportati nel seguito della presente comunicazione sono tratti in massima parte dal fascicolo di bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo Deutsche Bank e, in alcuni casi, dal sistema informativo-contabile della Capogruppo.

Il bilancio consolidato, unitamente al bilancio separato redatto dalla capogruppo Deutsche Bank S.p.A., è stato certificato dalla società di revisione Mazars Italia S.p.A. con la relazione emessa in data 27 marzo 2023. Il giudizio emesso dal revisore contabile è stato di tipo "clean opinion".

Denominazione delle società insediate e natura dell'attività

Alla data del 31 dicembre 2022 il Gruppo Bancario Deutsche Bank S.p.A. presenta la seguente composizione:

Denominazione	Sede	Tipo Rapp. (1)	Rapporto di partecipazione Partecipante	Disponib. voti% (2)	Società inclusa nel gruppo bancario	
A. Imprese incluse nel consolidamento						
A.1 Imprese consolidate integralmente						
A.1 Deutsche Bank S.p.A.	Milano				SI	
A.2 Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l.	Milano	1	A.1	100	100	SI
A.3 DB Covered Bond S r.l. (3)	Conegliano (TV)	1	A.1	90	90	SI
A.4 Rocky 2021-1 SPV S.r.l. (4)	Conegliano (TV)	-	-	0	0	NO
B. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto						
B.1 Prestipay S.p.A.	Udine	8	A.1	40	40	NO

(1) Tipo di rapporto: 1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria); 8 = impresa associata

(2) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria

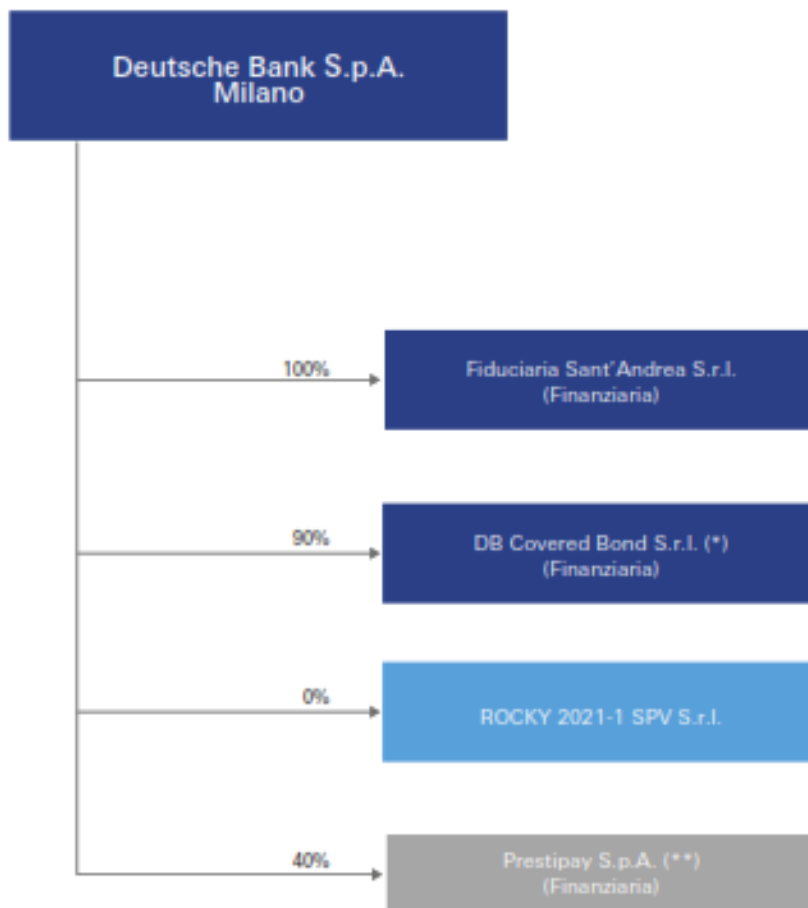
(3) La quota di minoranza del 10% è detenuta dalla società SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.


(4) Il detentore del 100% della quota della SPV è Stichting Escalibur (fondazione di diritto olandese): controllo esercitato dalla Capogruppo come previsto dall'IFRS 10.

La struttura del gruppo è riportata nel seguito.

Struttura del Gruppo Deutsche Bank

Composizione del Gruppo Bancario Deutsche Bank S.p.A. (al 31 dicembre 2022)



 - Società appartenenti al Gruppo Bancario e consolidate con il metodo integrale.

 - Società consolidata con il metodo integrale, controllo per IFRS 10.

 - Società consolidata con il metodo del patrimonio netto.

(*) Il restante 10% è detenuto da SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.

(**) Società costituita il 5 ottobre 2018 avente per oggetto lo sviluppo, la progettazione e l'apprestamento di Prodotti Finanziari da parte della Società da proporre alla clientela del Gruppo Cassa Centrale Banca, delle Banche Aderenti e delle Banche Clienti nonché dell'ulteriore clientela che potrà essere sviluppata attraverso i canali distributivi online. Il restante 60% è detenuto da Cassa Centrale Banca Holding che esercita il controllo.

La capogruppo Deutsche Bank S.p.A. è l'unica società del gruppo che svolge attività bancaria.

Deutsche Bank S.p.A. (Capogruppo)

La banca opera in Italia con una organizzazione divisionale coerente con le scelte organizzative e strategiche del Gruppo Deutsche Bank AG di Francoforte.

Al 31 dicembre 2022 sussiste la seguente articolazione divisionale:

- International Private Bank Italia (IPB Italy) costituita dall'integrazione della Divisione Private & Commercial Business Italia (PCB Italy) con il Wealth Management (WM Italy);
- Corporate Bank (CB);
- Investment Bank (IB);
- Asset Management (AM).

Gli aspetti significativi della attuale struttura settoriale si possono così riassumere:

Corporate Bank (CB) – la divisione offre servizi di financing, lending e transaction banking alla clientela di tipo corporate e commerciale;

International Private Bank Italia, questa divisione include i settori che operano con la clientela privata di tipo retail, nonché le attività di wealth management (WM) offerte a privati con patrimoni elevati, fondazioni e società di professionisti operanti nel settore del WM;

Investment Bank, la divisione opera nei settori di debt capital market, leveraged finance, advisory, structured finance, asset backed securities e commercial real estate;

Asset Management, questa divisione contiene le attività di asset management svolte per fornire soluzioni di investimento a investitori individuali e agli intermediari finanziari che operano in questo settore;

La banca ha realizzato nell'esercizio 2022 un utile netto di euro 258.462.329, mentre nel precedente anno 2021 aveva realizzato un utile netto di euro 35.728.392.

DB Covered Bond S.r.l.

La società, costituita ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, opera nell'ambito del Gruppo per consentire lo svolgimento di operazioni di emissione (per tali intendendosi sia singole emissioni sia programmi di emissione) di obbligazioni bancarie garantite, realizzate ai sensi dell'articolo 7-bis della "Legge 130/99". Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 rileva un risultato in pareggio, così come per l'esercizio 2021.

Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l.

La società che opera nell'ambito della divisione Private Bank di Deutsche Bank offre servizi fiduciari basati sulla registrazione dei beni in nome della Fiduciaria, la cosiddetta "intestazione fiduciaria". La società ha sostenuto nell'esercizio 2022 una perdita netta di euro 30.603 (perdita netta di euro 94.685 nel 2021).

ROCKY 2021-1 SPV S.r.l.

La Società, costituita in data 14 dicembre 2020 ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, opera nell'ambito del Gruppo per consentire lo svolgimento di operazioni di auto-cartolarizzazione. La società è operativa dall'anno 2021. Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 rileva un risultato in pareggio, così come per l'esercizio 2021.

Fatturato

Il margine di intermediazione conseguito dal Gruppo Deutsche Bank nell'esercizio 2022 è ammontato a euro 888.022 mila, rispetto a euro 946.173 mila dell'anno precedente.

In termini di composizione il margine in oggetto (voce 120 dello schema di conto economico consolidato) è costituito da questi aggregati principali:

(dati in €/migliaia)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Margine di interesse	545.408	477.923
Commissioni nette	376.108	433.124
Altri proventi / (oneri) finanziari	(33.494)	35.126
Margine di intermediazione	888.022	946.173

Tutti i ricavi / costi che concorrono alla formazione del margine di intermediazione consolidato degli esercizi 2022 e 2021 sono stati conseguiti / sostenuti in Italia.

Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno

La successiva tabella riporta il dato medio dei dipendenti, per gli anni 2022 e 2021, ripartito per le principali categorie professionali.

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2022	2021
Personale dipendente		
a) dirigenti	163	155
b) totale quadri direttivi	1.773	1.851
c) restante personale	1.136	1.186
Totale	3.072	3.192
Altro personale	91	91
Totale complessivo	3.163	3.283

Utile prima delle imposte / imposte sull'utile

Si riportano le voci del conto economico consolidato che evidenziano i dati delle perdite di esercizio per gli anni 2022 e 2020, al lordo e al netto delle imposte sul reddito.

Voci	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni	
			Absolute	%
in migliaia di euro				
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	27.775	24.767	3.008	12,15
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(51.181)	11.726	(62.907)	n.s.
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(23.406)	36.493	(59.899)	(164,14)
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	283.044	(209)	283.253	n.s.
330. Utile (Perdita) d'esercizio	259.638	36.284	223.354	615,57
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	-
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	259.638	36.284	223.354	615,57

Il risultato **dell'operatività corrente**, al lordo delle imposte, riporta un utile di euro 27,8 milioni in miglioramento rispetto all'esercizio 2021, anno con una utile che ammontò a euro 24,8 milioni; si ricorda che il dato del 2021 è stato gravato dall'accantonamento al fondo esuberanti di euro 59 milioni.

Per quanto riguarda le **imposte sul reddito** il dato 2022 registra un costo pari ad euro 84,3 milioni, di cui 51,2 milioni di euro riconducibili all'operatività corrente e 33,1 milioni alle attività operative cessate (Progetto Gottardo), che si rapporta con il ricavo di 11,7 milioni osservato nel precedente esercizio. Da segnalare nel corso dell'esercizio l'utilizzo di perdite fiscali pregresse per 33,5 milioni di euro e la rettifica apportata al valore delle imposte differite attive, iscritte su differenze temporanee deducibili ed utilizzabili dalla Capogruppo nei futuri esercizi a fronte delle positive prospettive reddituali risultanti dal piano aziendale approvato, per 8,7 milioni di euro. Si conferma, a questo riguardo, che la Capogruppo ha altresì mantenuto l'approccio dei precedenti esercizi di non iscrizione delle imposte anticipate rispetto alle perdite riportate negli anni passati.

Al 31 dicembre 2022, quindi, Deutsche Bank S.p.A., tenendo conto delle previsioni sui redditi fiscali imponibili elaborate a fine anno per i futuri esercizi sulla base dei piani previsionali, ha deciso di non registrare nel proprio bilancio imposte differite attive per euro 74,6 milioni collegate a perdite fiscali inutilizzate ammontanti a euro 279 milioni.

Questo importo rappresenta per la Capogruppo un'attività potenziale, imprescrittibile ai sensi della attuale normativa fiscale, il cui possibile riconoscimento nell'attivo di Stato Patrimoniale sarà valutato alle prossime date di bilancio considerando le prospettive reddituali.

L'utile delle **attività operative cessate** al netto delle imposte riporta un utile di +283,0 milioni di euro, importo relativo all'utile realizzato dalla vendita a Zurich Italia della rete di consulenti finanziari di Deutsche Bank in Italia, vendita avvenuta il 17 ottobre 2022.

La perdita di euro 209 mila relativa all'anno precedente si riferisce al risultato di esercizio della partecipata Vesta Real Estate, la cui uscita dal Gruppo è avvenuta il 18 novembre 2021 per effetto di una vendita a terzi.

Contributi pubblici ricevuti

Si conferma che fino all'esercizio 2016 le società facenti parti del Gruppo bancario non avevano ricevuto alcun tipo di contributo dalle amministrazioni pubbliche.

Il margine di interesse degli esercizi 2022 e 2021 ha incluso, rispettivamente, euro 14,9 milioni ed euro 26,7 milioni di ricavi registrati dalla Capogruppo Deutsche Bank S.p.A., questi contributi sono collegati al contributo pubblico previsto dal programma attuato dalla BCE denominato *Targeted Longer-Term Refinancing Operations* II e III ed erogato sotto forma di interessi attivi per la banca.

La Capogruppo rileva per competenza nel margine di interesse un ricavo per i contributi pubblici, che sono associati ad attività e passività finanziarie fruttifere, quando sussiste la ragionevole certezza che il contributo sarà ricevuto e che saranno rispettate tutte le condizioni previste per il pagamento dello stesso.